

► Spettacolo e allegria nel segno della solidarietà: ieri grande successo per un appuntamento sempre più amato dai romani

Derby del Cuore, vince la città

in 45.000 all'Olimpico. E in campo fa festa la Lazio dopo i calci di rigore

di Alberto Ghiacci

ROMA - Un'altra festa all'Olimpico, la terza stagionale. Dopo quella del Milan, che proprio nell'impianto del Foro Italiceo ha esultato per la vittoria dello scudetto, e quella dell'altra squadra milanese, l'Inter, che domenica sera ha alzato al cielo di Roma la Coppa Italia, ecco la festa della solidarietà. Nessun trofeo stavolta, ma tanti, tantissimi vincitori: al "Derby dei Campioni del Cuore" hanno trionfato i romani, che ancora una volta hanno dato una grande risposta nel momento in cui c'è stato bisogno di aiuto. Spettatori? Più di 45.000. Incasso? 300.000 euro. Ricavato che andrà interamente devoluto a tutte le associazioni, onlus e organizzazioni no profit e benefiche legate all'evento; in tutto più di cinquanta. E d'altronde gli organizzatori, arrivati ormai alla ventesima edizione, alla vigilia non avevano dubbi: Roma non si sarebbe fatta pregare e, complice l'ennesima bella serata di questo periodo, avrebbe praticamente riempito l'Olimpico. Previsione azzeccata.

PARTECIPAZIONE - Già dal tardo pomeriggio in tanti non si sono persi l'inizio dello spettacolo. Dapprima moltissimi bambini, i pulcini delle scuole calcio regionali, hanno dato vita a piccoli tornei sul terreno che per loro rappresenta quello dei sogni di quando gli si chiede che cosa vorrebbero fare da grandi. Poi una partita tra il Borgorosso (che prende il nome dalla squadra del mitico film di Alberto Sordi) e la Ficiesse San Matteo formata da atleti volontari appartenenti alle forze dell'ordine. La Regione Lazio, che ha favorito come al solito la realizzazione dell'iniziativa, ha acquistato 500 biglietti e li ha messi a disposizione di altrettanti disabili. E poi ancora musica, sfilate sulla pista di atletica, sbandieratori, bande da tutta Italia, co-

stumi, tamburi, ragazze pon-pon e tricolori a più non posso. Anche le reti delle porte sono verdi bianche e rosse: la manifestazione quest'anno, come la finale di Coppa tra Inter e Palermo della sera prima, è legata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Sempre belle le esibizioni dei Bersaglieri e della banda della Marina. Poi tutti sugli spalti, quando il tramonto lascia spazio alla sera e sta per cominciare il derby, Lazio-Roma, fulcro dello show.

PARTITA - Lunghe le liste di chi ha accettato l'invito: più di sessanta tra calciatori, grandi ex e personaggi dello spettacolo e della tv hanno indossato la maglia del cuore o quella per cui si ha più simpatia, giallorossa o biancoceleste. L'arbitro, di grande esperienza, è Stefano Farina. Il primo tempo è stato molto equilibrato con diverse buone individualità sia da una parte che dall'altra. In questi casi però, si sa, anche la forma fisica fa la sua parte e in parecchi ben presto sono finiti in debito di ossigeno, sempre però con il sorriso sulle labbra. Liverani e Delvecchio hanno provato a portare in vantaggio la Roma ma il gol lo ha trovato la Lazio,

dopo mezz'ora di gioco, con Fuentes bravo a saltare tutta la difesa giallorossa e a mettere in rete: 1-0 per la Lazio dopo i primi 45 minuti. a inizio ripresa Giorgio Pasotti raddoppia per i biancocelesti con un bel destro dal limite dell'area. Poi la Roma: in due minuti prima il fratello di Stendardo e poi Propizio, su rigore procurato da Liverani, hanno ristabilito la parità. Ancora Lazio, 3-2 con Montovoli. Poi il pari di Mirante, a cui risponde Sculli. Delvecchio segna il gol del 4-4. Poi, ai rigori, vince la Lazio. Finisce così. E alla fine, l'applauso più sentito, il pubblico lo fa a se stesso, per il grande risultato ottenuto.

CORRIERE dello SPORT
STADIO



La partita si era chiusa al 90' sul 4-4: a segno Sculli e poi Delvecchio. In beneficenza l'intero incasso di 300.000 euro

Protagonisti anche tantissimi bambini delle scuole-calcio regionali. E si è rivisto il Borgorosso di Sordi